DAL PARLAMENTO

Nucleare, la Camera approva la legge delega con 155 sì. Pichetto: “Primi reattori operativi tra il 2034 e il 2035”

di **Maria Ylenia Manzo** · 4 giugno 2026, 18:30

La Camera dei deputati ha approvato in prima lettura il disegno di legge delega sul nucleare con **155 voti favorevoli, 86 contrari e 8 astenut**i. Il provvedimento passa ora all’esame del Senato e punta a ottenere il via libera definitivo entro l’estate, aprendo la strada all’energia nucleare civile in Italia. La legge delega conferisce al Governo il compito di definire, entro un anno dall’approvazione definitiva, il quadro normativo per lo sviluppo dell’energia nucleare sostenibile, della ricerca sulla fusione nucleare e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Tra i principali ambiti di intervento figurano la costruzione e l’esercizio di nuovi impianti nucleari di ultima generazione, compresi gli **Small Modular Reactors (SMR**), gli **Advanced Modular Reactors** (AMR) e i **microreattori**. Il testo prevede inoltre norme sulla produzione di idrogeno attraverso energia nucleare, sulla gestione del combustibile esaurito e sul rafforzamento della sicurezza degli impianti, oltre a una riorganizzazione delle competenze degli enti coinvolti nel settore.

I futuri decreti attuativi dovranno rispettare alcuni criteri guida fissati dal Parlamento: garantire i più elevati standard di sicurezza e tutela della salute pubblica, semplificare le procedure autorizzative, assicurare forme di compensazione economica per i territori che ospiteranno gli impianti e favorire la partecipazione dell’industria italiana alla filiera tecnologica del nucleare. Al termine del voto, il ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**, ha definito il provvedimento “un passaggio storico” per la strategia energetica nazionale. Secondo il ministro, i **decreti attuativi potrebbero essere pronti già entro Natale**, mentre i primi reattori potrebbero entrare in funzione tra il 2034 e il 2035.

“L’obiettivo del Governo – ha spiegato **Pichetto** – è consegnare al Paese il quadro giuridico necessario per garantire energia nei prossimi decenni. La domanda energetica è destinata a crescere, soprattutto per effetto dei data center e dello sviluppo industriale. Per questo dobbiamo integrare le fonti rinnovabili con il nucleare e l’idrogeno, non sostituirle”. Il ministro ha inoltre ribadito che il disegno di legge riguarda esclusivamente il nucleare civile, escludendo qualsiasi applicazione militare. Secondo le stime contenute nel Piano nazionale energia e clima, il nucleare potrebbe arrivare a coprire tra l’11% e il 22% del mix energetico italiano nei prossimi anni.

Sul tema del consenso pubblico, Pichetto ha sottolineato l’**importanza della trasparenza e dell’informazione**, evidenziando come tra le nuove generazioni emerga una crescente attenzione verso le valutazioni scientifiche legate alla transizione energetica. Ora la parola passa al Senato, chiamato a decidere sul futuro di una delle scelte energetiche più scottanti degli ultimi decenni.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/06/04/nucleare-la-camera-approva-la-legge-delega-con-155-si-pichetto-primi-reattori-operativi-tra-il-2034-e-il-2035/

© 2026 Istituzioni24